



Associazioni  
Cristiane  
Lavoratori  
Italiani  
**Provinciali Lodigiane Aps**



## VIII CONGRESSO PROVINCIALE ACLI PROVINCIALI LODIGIANE ASP RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANTEO CALCAMUCCHIO.

Buongiorno e benvenuti a tutti. Prima di iniziare la mia relazione, permettetemi di esprimere il mio personale ringraziamento e quello dell'Associazione che rappresento:

**A** tutti i nostri ospiti: Sua Eccellenza il Vescovo Maurizio, all'Assessore Mariarosa Devecchi, alla segretaria della CGIL, Eliana Schiada, al segretario CISL, Marco Contessa, al Presidente del MEIC, Luigi Galmozzi, al Responsabile dell'Ufficio pastorale sociale Riccardo Rota e agli amici Presidenti provinciali, Andrea Villa delle Acli di Milano, Bruno Tagliati delle Acli di Cremona al Rappresentante delle Acli regionali Roberto Oliva, al Rappresentante delle Acli nazionali, Pierangelo Milesi e al Presidente regionale, Martino Troncatti, al Direttore d'Area Enaip Milano Monica Zanchi, al direttore de Il Cittadino, Lorenzo Rinaldi, per aver accettato il nostro invito a partecipare e portare il proprio contributo al nostro VIII Congresso.

**A** tutti i nostri Presidenti dei Circoli, ai Presidenti del Caf, del Patronato, ai direttori Caf e Patronato, ai nostri dipendenti e volontari per l'impegno profuso e il lavoro che hanno svolto in questi quattro anni resi particolarmente complicati sia in relazione alla difficoltà derivanti dal diffondersi del Covid, sia dall'introduzione di nuove normative riguardanti l'organizzazione del cosiddetto "Terzo settore". Vi voglio ringraziare con le parole che il Santo Padre, papa Francesco, ha utilizzato per salutare le ACLI nell'udienza che ha concesso per il loro 80° compleanno:

*"Ringrazio con voi il Signore che vi ha accompagnato e sostenuto lungo questo cammino anche ispirando tante persone che, attraverso le ACLI, hanno dedicato la loro vita al servizio dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani, degli stranieri e tanti che si trovano in situazione di bisogno. Le ACLI sono un luogo dove è possibile incontrare dei SANTI DELLA PORTA ACCANTO, che non finiscono sulle prime pagine dei giornali ma, a volte, cambiano concretamente le cose in bene. Grazie".*

Una breve premessa prima di entrare nel merito dell'illustrazione degli argomenti congressuali: le Acli nel lodigiano sono presenti oggi con le loro strutture di base (Circoli) in 11 comuni: Bertonico, Brembio, Casalpusterlengo, Castelnuovo Bocca d'Adda, Lodi, Massalengo, Cassino d'Alberi (Mulazzano), Sant'Angelo Lodigiano, San Colombano al Lambro, San Martino in strada e Tavazzano con un totale di **1385 SOCI**. Nel lodigiano è presente anche il Comitato provinciale dell'US Acli con 10 Associazioni Sportive Dilettantistiche affiliate con un totale di **720 soci** e la FAP con i suoi **223 iscritti** e, dal mese di luglio 2024, la sede provinciale delle Acli è diventata anche sede staccata dell'ENAIIP (Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale) di Milano – Via Giacinti. Inoltre, i servizi delle Acli, CAF e Patronato, sono attivi con i vari riferimenti in molti altri paesi del lodigiano, come illustrato nella piantina dell'ultima pagina della cartellina.

Ritengo utile, come d'altro canto è consuetudine ad ogni congresso, esordire con l'analisi e l'illustrazione del lavoro svolto nei quattro anni trascorsi, anche in relazione alle indicazioni di progettualità emerse nel precedente congresso, per una verifica su quanto, rispetto alle finalità ivi individuate, è stato realizzato.

La mozione finale del VII Congresso, svoltosi il 26 settembre 2020, impegnava la Presidenza e il Consiglio provinciale a condividere e a far proprio il documento nazionale. (Passione civile – Le ACLI 2020: visione e concretezza per un rinnovato impegno sociale, politico ed ecclesiale).

Chiedeva, inoltre, al movimento una particolare cura nella lettura dei processi di cambiamento che attraversano la società rivolgendo una peculiare attenzione alle fasce più deboli.

Sottolineava inoltre la necessità di indirizzare l'impegno del movimento su alcuni elementi importanti da valorizzare e incrementare:

- La centralità del circolo (struttura di base), quale elemento imprescindibile e non sostituibile, nella vita delle Acli.
- La necessità di sostenere i circoli, attraverso maggiori apporti economici rispetto a quanto fatto in passato.
- L'esigenza di continuare ad incrementare gli investimenti sulla formazione, quale strumento di maggior coesione fra aclisti giovani e meno giovani.

- L'esigenza di supportare sia economicamente sia organizzativamente le piccole provincie che non dispongono di risorse necessarie per l'attuazione dei progetti di rilancio del movimento.
- La necessità di un impegno rinnovato, costante e calibrato sulle tematiche del lavoro, a sostegno di chi si trova estromesso dal mondo dell'occupazione, di chi ha difficoltà di reddito, aiutando i lavoratori a meglio comprendere le nuove dinamiche generate dalla globalizzazione e dalle conseguenze della pandemia da COVID-19.
- La massima trasparenza e chiarezza, a tutti i livelli, per quanto riguarda organigrammi, dinamiche salariali, bilanci, costi dei servizi, flussi finanziari nell'ambito dei vari servizi Acli.
- Un linguaggio chiaro, comprensibile dai soci e dai cittadini, sul posizionamento a livello delle problematiche di rilevanza nazionale in tema sociale, politico, economico, con prese di posizione chiare e definite che non si prestino ad interpretazioni soggettive.
- Elaborazione di piani e progetti che maggiormente investano sul coinvolgimento dei giovani.
- Incremento dello sforzo indirizzato a meglio comprendere le nuove dinamiche relazionali di comunicazione e di rappresentanza che caratterizzano gli anni che stiamo vivendo.

Questi gli obiettivi individuati nel documento finale della precedente assemblea congressuale.

Le difficoltà che hanno caratterizzato il mio mandato in questi quattro anni, dovute sia alla pandemia che ha determinato un mutamento di carattere socio economico, con conseguenze in termini di lavoro, sicurezza e salute, sia all'impegno derivante dall'affiancamento ai circoli nell'attuazione delle procedure di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e nella piattaforma Proximo con l'inserimento e l'aggiornamento continuo dei dati dei nostri Circoli, non hanno impedito il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Condividendo appieno **l'importanza del Circolo**, (struttura di base) quale elemento imprescindibile e non sostituibile per la vita delle ACLI, in questi anni si è cercato di **mettere al centro del nostro operato** un'attenzione speciale ai Circoli in modo particolare, durante la pandemia, con l'ascolto, la vicinanza e l'aiuto ai Presidenti nel disbrigo degli adempimenti derivanti dalle normative anti-covid emanati dalle autorità, con incontri in videoconferenza, facendo in questo modo sentire la vicinanza dell'Associazione. Sostegno che si è anche concretizzato mediante l'erogazione di un contributo economico destinato ad affrontare le spese di gestione (affitti, energia elettrica, bollette gas e telefono), **grazie all'utilizzo del contributo del 5x1000 autorizzato dalle ACLI Nazionali.**
- **Allo scopo di conoscere meglio i bisogni dal nostro territorio, consentendo nel contempo di proporre suggerimenti alle istituzioni locali**, è stato commissionato uno studio del territorio, presentato presso il Circolo Acli di Tavazzano il 27 novembre 2021, alle Autorità pubbliche, agli imprenditori, alle Associazioni di volontariato e ai nostri soci, alla presenza del nostro Presidente nazionale, Emiliano Manfredonia, del Presidente regionale, Martino Troncatti e a numerosi Presidenti provinciali nella ricorrenza del 25° di presenza delle Acli provinciali nella provincia di Lodi. Lo studio denominato- **LODI: PER UNA CRESCITA CHE NON LASCI INDIETRO NESSUNO** – è stato preparato dal Dott. Beppe Livio della società Idea/azione in collaborazione con la Presidenza provinciale. Si tratta di uno studio molto attuale e accurato che spesso funge da spunto per approfondimenti nei dibattiti pubblici, sia a livello provinciale sia comunale, in cui i temi trattati e le proposte contenute divengono oggetto di discussione.
- **E' stata valorizzata e approfondita una sempre maggiore sinergia con altre associazioni di volontariato per la realizzazione di iniziative**, anche in collaborazione con l'Ufficio diocesano della Pastorale sociale. Queste

collaborazioni ci hanno permesso di raggiungere, oltre i nostri soci, anche parte della cittadinanza. Un esempio è stata la preparazione e la realizzazione dell'incontro con le Classi quinte dell'Istituto Istruzione Superiore A. Volta di Lodi organizzato con il direttore dell'Ufficio della Pastorale sociale, Riccardo Rota e grazie anche all'interessamento della Dirigente scolastica dell'Istituto Luciana Tonarelli. Erano presenti ca. **200 studenti** e si è dibattuto sul tema della formazione conseguente al percorso scolastico presso l'IIS, dei diritti e doveri dei lavoratori, di come preparare i curricula e come prepararsi per attivare una start up. Erano presenti, Roberto Rossini, Formatore ENAIP, Elena Maga segretaria CISL, Andrea Bagatta giornalista del Cittadino, Lorenzo Rinaldi Direttore del Cittadino, Alessia Spelta manager della Soc. Zucchetti e l'imprenditore Emanuele Carelli dell'Agenzia di comunicazione Minimals.

- Un altro esempio è la collaborazione con il MEIC e approfittando per ringraziare, ancora, il Presidente Luigi Galmozzi per averci coinvolti. Con loro abbiamo partecipato al Festival della PACE nel 2023 e 2024. Abbiamo poi partecipato, presso il Teatro alle Vigne, alle rappresentazioni di: **"Leggere Lolita a Theran"** dal romanzo di Azar Nafisi, **"Pierre e Mohamed"** e, presso la basilica di Abbadia Cerreto, **"Con occhi di donna – Sognare di libertà"**.

Molteplici sono anche le iniziative che ci hanno visti impegnati su diversi fronti:

- La partecipazione alla marcia della pace promossa dalle ACLI nazionali il 5 novembre 2022 a Roma. Alla marcia per la Pace del 25 febbraio 2023 organizzata dal Coordinamento 5 novembre di Lodi, cui abbiamo aderito nel gennaio del 2023 con altre associazioni.
- Il dibattito in occasione delle elezioni regionali del 2023, con i candidati sui temi Salute e Lavoro nel nostro territorio. Erano presenti, per il Centro sinistra, la candidata PD Vallacchi, per Azione il candidato Meazzi e per il Centro destra la candidata Pravettoni.

- Altra iniziativa importante nell'ambito del rapporto con i Circoli è stata la stipula della convenzione tra il Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda e il nostro Circolo Acli due torri aps. per la presentazione di un progetto congiunto tra Acli provinciali, Fap e Circolo, accolto positivamente dall'Amministrazione.
- L'adesione, da quest'anno, alle Consulte della Famiglia e del Territorio, promosse dal Comune di Lodi, cui partecipa la collega Glenda Sarmiento, che ringrazio.
- L'apertura da febbraio 2024 a Lodi, presso la sede provinciale, in collaborazione con ENAIP, l'ufficio Acli regionale al Lavoro e l'Agenzia interinale Umana, dello **Sportello Lavoro** ideato per offrire alle persone estromesse dal mondo del lavoro, opportunità per gettare le basi di un reinserimento, aiutandole con corsi di formazione mirati al ricollocamento nell'abito produttivo. Da marzo di quest'anno le Acli provinciali, in collaborazione con la FAP, hanno aperto anche lo **Sportello Famiglia**, strumento molto importante di ausilio ai nuclei familiari. Lo scopo dell'apertura di questi sportelli è la risposta alla richiesta fatta al movimento nella mozione finale del VII Congresso di avere una particolare attenzione nella lettura dei processi di cambiamento che attraversano la società, con attenzione alle fasce più deboli. Attualmente, i due sportelli stanno collaborando insieme sul progetto "**Star Mobility – Driver Academy**", per la ricerca e formazione di Autisti di Autobus.
- L'adesione alla manifestazione di interesse per la Facilitazione digitale, promossa dalla Regione Lombardia con capofila ENAIP Milano e, da luglio 2024, anche alla manifestazione di interesse per l'ATSS Lodi per quanto riguarda la progettazione delle Case di Comunità.

Questo in breve quanto realizzato in questi quattro anni. L'impegno per il prossimo mandato si concretizzerà sicuramente nella prosecuzione di alcuni di questi progetti come lo Sportello Lavoro, Sportello Famiglia, le Consulte comunali, lo sportello del Facilitatore digitale e la partecipazione alla progettazione delle Case di Comunità dell'ATSS di Lodi.

Inoltre, subito dopo avere concluso il Congresso, ci impegneremo nella raccolta firme per presentare alla Camere le due proposte di legge promosse dalle ACLI sulla Trasparenza dei partiti politici e sul finanziamento pubblico diretto alla partecipazione politica e quella sull'Istituzione delle Assemblee partecipative.

E' prevista anche la programmazione di incontri sul tema referendario dell'introduzione dell'Autonomia differenziata e sul tema del Premierato.

Permarrà sempre la disponibilità ad assistere i dirigenti dei Circoli nella programmazione di corsi di formazione mirata alla conoscenza delle necessità del territorio e nel disbrigo delle pratiche inerenti il RUNTS ed eventuali altre normative.

Molto importante sarà l'attenzione e l'impegno che verrà profuso nella formazione di tutti i nostri soci e dirigenti. Negli anni passati è stata data la priorità alla formazione tecnica, stante la necessità indifferibile di adeguarsi alle nuove normative (RUNTS).

Dopo il Congresso, insieme con il nostro nuovo Accompagnatore spirituale, Don Stefano Grecchi, affronteremo anche la formazione cristiano sociale, per riscoprire il nostro ruolo nella società contemporanea alla luce dell'insegnamento della dottrina sociale della chiesa e delle nuove encicliche per tradurre in scelte politiche quanto si pensa e si crede.

IL CORAGGIO DELLA PACE è il titolo scelto dalle ACLI nazionali per i nostri congressi.

La traccia congressuale, inviataci dalla sede nazionale, sottolinea che la sfida principale per le Acli è avere questo CORAGGIO di ricercare la PACE senza mai stancarci.

In questo tempo di conflitti, di divisioni, di sentimenti nazionalistici, di odi, di contrapposizioni, osare la Pace è il servizio culturale e politico più urgente che ci viene chiesto e che dobbiamo mettere in campo.

Per questo motivo non si può stare fermi, non si può restare inerti aspettando che le cose migliorino.

Bisogna alzarsi, cogliere le occasioni di grazia, andare e rischiare (dall'omelia del 1° gennaio 2023 Papa Francesco)

Ogni giorno, le prime pagine dei giornali e la televisione ci forniscono continuamente aggiornamenti dei conflitti mentre il buio degli eventi sembra avvolgere e addormentare le coscienze.

Noi non possiamo abituarci all'oscurità e alla paura, all'ingiustizia e alla morte. L'amore cristiano deve prevalere su tutto, anche su ogni valutazione, pur indispensabile, relativa ad aggressori ed aggrediti, a ragione e torti. La vita viene prima di tutto, in una società in cui la democrazia non gode di buona salute, le organizzazioni mondiali (ONU) hanno difficoltà a farsi ascoltare e, quindi, diventa ineludibile la necessità del loro rinnovamento.

Cosa possiamo fare noi come Acli di un piccolo territorio come il Iodigiano a fronte di questi grandi problemi?

**Forse** possiamo fare ben poco, perché sono in gioco molti interessi, prima di tutto quello delle armi e del denaro che condizionano la politica. **Ma quello che possiamo sicuramente fare**, insieme ad altre associazioni del terzo settore, è invitare il nostro governo a non inviare solo armi per la difesa ma, soprattutto, ad adoperarsi per una mediazione diplomatica per il raggiungimento di una pace giusta.

Per questo bisogna ripartire dal basso.

Bisogna che ognuno di noi si impegni in prima persona a promuovere azioni di pace.

Accogliere il dono della Pace nella nostra vita è decidere di attivarci per cambiare stile di vita, modificare il nostro sguardo sulla realtà e sugli altri a partire dalla cura delle relazioni a noi più prossime.

Per fare questo bisogna che i nostri Circoli ACLI e i nostri Servizi diventino "Artigiani di pace", tessitori di unione in ogni contesto, pacifici nel linguaggio e nei comportamenti, rispettosi di ogni prossimo e:

- Sappiano accogliere quanti fuggono dai loro paesi in cerca di pace e farli sentire parte di una grande famiglia.
- Formarsi al discernimento, alla capacità di saper riconoscere il CAMBIAMENTO D'EPOCA che stiamo attraversando e di riuscire ad interpretare al meglio il proprio ruolo nella società.
- Accogliere e accompagnare le persone che hanno visto violati i loro diritti elementari e rischiano che loro grida si perdano nell'indifferenza e nell'abitudine.

La nostra scelta di campo, dalla fondazione, è quella dell'emancipazione e della rivendicazione della libertà e della giustizia sociale, dei diritti e nell'aiuto ai più poveri.

**In poche parole, PACE.** Ossia:

**P**artecipazione **A**ccoglienza **C**oesione **E**quità.

Grazie a tutti per l'ascolto.